




<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Ospedale Maggiore</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p>INFORMATIVA P.E.G. (Castrostomia Percutanea per Endoscopia)</p>	<p></p> <p>GastroEndo-Info07 Rev.02 20/05/2016 Pagina 1 di 3</p>
--	---	---

NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE

Gentile Signora/e _____, come le è stato detto dal medico Dott. _____, per proseguire nel percorso di diagnosi/cura della sua malattia _____ è indicato eseguire una P.E.G. (Gastrostomia Percutanea per Endoscopica).

Le diamo alcune informazioni che l'aiuteranno a prendere una decisione consapevole.

CHE COS'E'?

E' un trattamento che consiste nell'introduzione di un tubicino nello stomaco attraverso la parete addominale e viene eseguito sulla guida di un esame endoscopico (gastroscopia).

A COSA SERVE?




Quando in seguito ad alcune malattie neurologiche, infettive o tumorali risulta impossibile deglutire correttamente, e quindi esiste un'incapacità temporanea o definitiva ad alimentarsi attraverso la bocca, può essere necessario o utile il posizionamento di una PEG che mette in comunicazione la cavità interna dello stomaco con l'esterno. Questo permette di far arrivare cibo e/o farmaci nello stomaco in modo da garantire una nutrizione ed una cura sufficiente.

COME SI SVOLGE?

Si introduce l'endoscopio, del diametro di circa 1 cm, dalla bocca fino allo stomaco quindi si esegue, con anestesia locale, un piccolo taglio, di alcuni millimetri, della parete addominale attraverso la quale si inserisce il sondino nello stomaco, mettendo così in comunicazione la cavità dello stomaco con l'esterno.

Il sondino è di dimensioni ridotte (5-8 mm), ha un sistema di chiusura a tappo e si fissa sia all'esterno sulla cute, senza punti di sutura, che all'interno in modo da impedirgli di spostarsi.

Il paziente viene sempre sottoposto a sedazione cosciente per poter tollerare meglio la procedura. Dopo valutazione del singolo caso clinico il Gastroenterologo può proporre l'esecuzione della manovra con anestesia generale. La sua durata è di circa 10-15 minuti.

<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Ospedale Maggiore</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p>INFORMATIVA P.E.G. (Castrostomia Percutanea per Endoscopia)</p>	<p></p> <p>GastroEndo-Info07 Rev.02 20/05/2016 Pagina 2 di 3</p>
--	---	---

QUALI POSSIBILI DISTURBI DURANTE E/O DOPO IL TRATTAMENTO?

Di solito si sente solo un modesto dolore nella sede della ferita addominale che si risolve spontaneamente.

Può esservi risalita di cibo dallo stomaco all'esofago: per ridurre questo rischio è opportuno evitare la posizione sdraiata.

QUALI SONO LE POSSIBILI COMPLICANZE?

Il posizionamento della PEG è un atto invasivo e prevede delle potenziali complicanze talora anche mortali (poco frequenti: meno del 2%) , legate più che altro alle condizioni generali del paziente e alle sue patologie.

Sono rare le complicanze immediate o precoci come: aspirazione, perforazione, peritonite, emorragia.

Frequenti le complicanze tardive nel loro complesso: infiammazione ed infezione peristomale, perdite intorno alla stomia, ostruzione o rottura del sondino, migrazione della PEG nella parete addominale.

Le complicanze immediate e precoci sono quelle potenzialmente più gravi e possono richiedere cure che vanno da un prolungamento del ricovero in ospedale fino ad un intervento chirurgico, le complicanze tardive si risolvono generalmente con la sostituzione della sonda (tubicino) con una nuova e differente sonda.

Si possono avere effetti indesiderati dai farmaci sedativi utilizzati: i più frequenti includono capogiri e nausea.

Sono spiegati di seguito i rischi più comuni:




- La sedazione usata può causare rallentamento della respirazione.
- In rari casi quando la sedazione è molto profonda c'è il rischio di inalare il contenuto dello stomaco. Se questo succede dovrà rimanere in ospedale per il trattamento .

PUNTIDI ATTENZIONE/PROBLEMI DI RECUPERO

Solitamente è necessario attendere 24 ore prima di iniziare l'alimentazione.

Utile l'assunzione di antibiotici per alcuni giorni dopo la procedura.

Le sonde gastrostomiche hanno una durata media di alcuni mesi, devono poi essere sostituite con procedure che possono, talvolta, prevedere l'esecuzione di una nuova EGDS (EsofagoGastroDuodenoScopia). Informazioni sulle modalità di utilizzo della PEG vengono fornite a parte. Per eseguire questa procedura è indispensabile avere gli esami preoperatori (elettrocardiogramma, esami. del sangue).

<p style="text-align: center;">Sistema Socio Sanitario</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="text-align: center;">  <p>Ospedale Maggiore</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>Regione Lombardia</p> </div> </div> <p style="text-align: center;">ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p>INFORMATIVA P.E.G. (Castrostomia Percutanea per Endoscopia)</p>	<div style="text-align: center;">  </div> <p>GastroEndo-Info07 Rev.02 20/05/2016 Pagina 3 di 3</p>
--	---	---

VI SONO ALTERNATIVE AL TRATTAMENTO?

Le possibili alternative dipendono dalle singole e specifiche situazioni di ogni paziente. Nel suo caso consistono in:

.....
.....

QUALI SONO I POSSIBILI ESITI DEL NON TRATTAMENTO?

Se decide di non sottoporsi a questo esame/cura La informiamo che:

.....
.....

Se le informazioni che ha ricevuto non le sembrano chiare o se ha bisogno di altre informazioni, chieda un ulteriore colloquio di approfondimento con il medico. Può essere utile fare una lista di domande che si desidera porre ai medici e, se crede, farsi accompagnare da un familiare (o da altra persona di sua fiducia) al colloquio.

E' un suo diritto chiedere spiegazioni, perché è importante che abbia la consapevolezza di come il trattamento sarà effettuato e di quali conseguenze avrà per Lei.

Se pensa di non essere in grado di decidere subito, potrà sempre chiedere che le sia lasciato altro tempo per riflettere.

Esprima il suo consenso informato all'esecuzione dell'esame/terapia in piena coscienza e libertà, sapendo che Lei ha la possibilità di revocare il consenso dato in qualsiasi momento.

In caso di rifiuto del trattamento sarà comunque assicurata la continuità dell'assistenza personale e delle cure di tipo complementare o palliativo individuate dal medico tra quelle disponibili nella nostra Azienda o presso altre strutture.